

Giurisprudenza nazionale

## Educazione, gioco e attività culturali

### Diritto allo studio

iscrizione, o meno, all'ora di religione

Cassazione civile, Sez. I,  
07 gennaio 2023, n. 6802

La Suprema Corte, con la decisione in commento, si è pronunciata in maniera differente rispetto a quanto disposto dai giudici della Corte d'appello nell'impostazione della struttura della controversia.

Siamo nell'ipotesi di contrasto tra i genitori circa l'iscrizione o meno all'ora di religione nella scuola pubblica frequentata dalla figlia minore, in una cornice di crisi genitoriale/familiare. Secondo la Suprema Corte, nella fattispecie in esame non opererebbe l'articolo 316-bis del Codice civile che presuppone un contrasto nell'ambito di un nucleo familiare unito e compatto, bensì l'articolo 337-ter del Codice civile, tenendo presente che il contrasto è insorto in seguito all'avvenuta separazione fra i genitori.

E in regime di separazione, la scelta spetterebbe non ai genitori (ancora responsabili giudizialmente del minore di età), bensì al giudice che, sulla base del superiore interesse del minore di età a una crescita sana ed equilibrata, avrebbe potuto anche adottare provvedimenti limitativi o restrittivi dei diritti individuali di libertà religiosa dei genitori, laddove le scelte religiose dettate da questi ultimi avrebbero comportato conseguenze pregiudizievoli per il figlio tanto da comprometterne la salute psichica e lo sviluppo.